
**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**
**Giudizio n° 3018 del 14/03/2019**
**Prot n° 2019030817 del 31/01/2019**
**Ditta proponente** Di Sabatino F.lli Srl

**Oggetto** Richiesta di ampliamento plano-volumetrico di una cava di inerti in località Salara autorizzata con determina n. DI3/93 del 18/11/2009

**Comune dell'intervento** BASCIANO **Località** Salara

**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale**
**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Generale**
**Dirigente Servizio Valutazione Ambientale** ing. D. Longhi (Presidente delegato)

**Dirigente Servizio Governo del Territorio** ing. P. De Iulis (delegato)

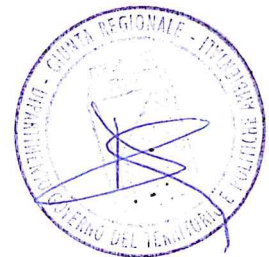
**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria** dott. D. Ciamponi (delegato)

**Dirigente Servizio Risorse del Territorio**
**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott.ssa S. Di Giuseppe

**Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine**
**Segretario Gen. Autorità Bacino**
**Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)

**Dirigente Servizio Rifiuti:** dott. F. Gerardini

**Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti**
**Dirigente Genio Civile AQ-TE** geol. A. Vernieri

**Dirigente Genio Civile CH-PE**
**Esperti esterni in materia ambientale**

**Relazione istruttoria**

Si veda allegato

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Di Sabatino F.lli Srl

Istruttore

ing. Galeotti



GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Richiesta di ampliamento plano-volumetrico di una cava di inerti in località Salara autorizzata con determina n. DI3/93 del 18/11/2009

da realizzarsi nel Comune di BASCIANO

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

Preliminarmente si chiede alla ditta l'attivazione delle procedure di cui all' art. 28 , relativamente al progetto escluso dalla procedura di V.I.A. con Giudizio n. 826/2016.

Relativamente all' ampliamento la documentazione integrativa non risulta compatibile con quanto dichiarato negli elaborati progettuali, in cui si afferma che si scaverà " fino alla profondità media di circa 4 metri, lasciando un franco di rispetto dalla falda di due metri " , pertanto non si possono escludere rilevanti impatti ambientali sulla falda attestata a circa 4,5/ 5 metri.

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

ing. P. De Iulis (delegato)

dott. D. Ciamponi (delegato)

dott.ssa S. Di Giuseppe

dott. F. Gerardini

geol. A. Vernieri

dott.ssa Di Croce (delegata)

dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità V.I.A. – V.A.**  
**Di Sabatino F.Ili S.r.l. – Richiesta di ampliamento plano-volumetrico di una cava di inerti in**  
**località “Salara” – Basciano (TE)**

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	Richiesta di ampliamento plano-volumetrico di una cava di inerti in località “Salara” autorizzata con determina n. DI3/93 del 18/11/2009.
<b>Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente</b>	Ampliamento della cava di ghiaia autorizzata con determina n. DI3/93 del 18/11/2009 riguardante le particelle 4, 55, 68 e 71 del Foglio di Mappa n. 2, nel Comune di Basciano. L’area di ampliamento ha una superficie complessiva di 27.860 mq ma la coltivazione interesserà una superficie utile di circa 26.189 mq con un volume estratto di circa 123.000 mc.
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>Di Sabatino F.Ili S.r.l.</b>

**Localizzazione del progetto**

Comune:	BASCIANO
Provincia:	TERAMO
Altri Comuni Interessati:	-
Località:	Salara
Rif. catastali	Foglio n. 2 – Particelle n. 4, 55, 68, 71

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e firmati dall’Ingegnere Antonello Fanti iscritto all’Ordine della Provincia di Chieti num.847, dal Geologo Antonio di Antonio e dal Perito Industriale Iovenitti Antonio e pubblicati nello Sportello Regionale Ambientale.

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Forcella Chiara





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità V.I.A. – V.A.  
Di Sabatino F.lli S.r.l. – Richiesta di ampliamento plano-volumetrico di una cava di inerti in  
località “Salara” – Basciano (TE)**

## PARTE 1 ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Di Sabatino Mauro
e-mail / PEC	info@disabatino.net / disabatinoflisrl@pcert.postecert.it

### 2. Estensore dello studio

Studio professionista	Studio di Ingegneria Antonello Fanti
Titolo	Ingegnere
Cognome e nome	Fanti Antonello
Albo Professionale e N. iscrizione	Ordine degli ingegneri della Provincia di Chieti n. 847
e-mail / PEC	info@studiofanti.com / antonello.fanti@ingpec.eu

### 3. Avvio della procedura

Avviso e acquisizione in atti domanda	Pubblicazione del 21.06.2017 Prot. n. 0166503/17 del 21.06.2017
---------------------------------------	---

### 4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non è pervenuta alcuna osservazione:

### 5. Iter amministrativo

Oneri istruttori	Versati € 102,00
Precedente giudizio del CCR-VIA	Parere di Rivio G.2823 del 14/09/17
Riavvio della procedura	Blocco SRA prot.n. 30817/19 d4el 31/01/2019

### 6. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione “Elaborati VA” (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione “Integrazioni”
DS47201705_PM DS47201705_RP DS47201705_RT DS47201705_TAV A DS47201705_TAV B DS47201705_TAV TV DS47201705_VA Relazione geologica	relazione geologica salara.pdf PROT_2018_4084_1 (1).pdf PREVISIONALE IMP ACUSTICO CA DS47201901_RTi-signed.pdf





## - Premessa

La cava in parola è un ampliamento di quella ricadente località Salara, nel Comune di Basciano, Foglio di Mappa n° 2; particelle n° 59, 63, 64, 65, 74, 76, 78, 198, 199, 216, 273, 442, 444, 446, 448, 450, 452, 461, 463, 465, 756 (parte), 760 (parte), 764 (parte) e 768 (parte) e per la quale il CCR-VIA, in data 19/12/2006, in merito alla procedura di Verifica di Compatibilità Ambientale, ha escluso l'intervento dalla procedura di VIA, esprimendo il Giudizio n. 826: *“Favorevole con le seguenti prescrizioni: è necessario installare 2 piezometri al fine di assicurare il rispetto di un franco minimo di due metri dalla falda”*.

L'ampliamento riguarderà le particelle 4, 55, 68 e 71 del Foglio di Mappa n.2, sempre nel Comune di Basciano. Quest'area ha una superficie complessiva di 27.860 mq e la coltivazione interesserà una superficie utile di circa 26.189 mq.

Tale progetto di ampliamento, sottoposto dalla ditta Di Sabatino F.lli srl a procedura Verifica di Assoggettabilità alla VIA, in quanto rientrante nella tipologia di cui al pt.8 lett. i) all.IV D.Lgs 152/2006 e smi.(Cave e torbiere); ha ricevuto, in data 14/09/2017, dal Comitato CCR-VIA il parere n. 2823 di Rinvio per le motivazioni seguenti:

*“è preliminarmente necessario rielaborare il progetto stralciando l'area soggetta a vincolo ex D.L. 42/2004. E' inoltre necessario integrare la documentazione con quanto segue:*

*1) Considerato che non risulta essere stato installato alcun piezometro che mostri la profondità della falda per il rispetto del franco di almeno 2 metri; è necessario effettuare la ricostruzione della superficie piezometrica attraverso la realizzazione di almeno 3 piezometri e misurare la massima escursione della falda.*

*2) È necessario redigere lo studio previsionale di impatto acustico.*

*3) Bisogna descrivere lo stato attuale della coltivazione.*

*4) Indicare la tipologia di materiale utilizzata per il ripristino.”*

Successivamente la Ditta in data 03/09/2018, ha inoltrato con pec acquisita agli atti con numero protocollo 242500 del 04/09/2018, l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata del Comune di Basciano n. 4083/2018 e 4084/18 relative rispettivamente alla cava esistente e all'ampliamento oggetto di VA.

A seguito del citato parere, in data la Ditta 31/01/2019 ha riattivato la procedura di VA comunicando, con nota acquisita agli atti con numero protocollo 30817/19, l'avvenuto inserimento sullo Sportello Regionale Ambientale della seguente documentazione integrativa:

- Relazione tecnica integrativa a seguito del giudizio n. 2823 del 14/09/2017
- Relazione previsionale impatto acustico
- Relazione geologica
- Autorizzazione paesaggistica Rilasciata dal Comune di Basciano n.4084 del 20/08/2018

## PARTE 2

### Sintesi della Documentazione Integrativa

#### 1. Contenuti della Relazione Tecnica Integrativa

La Ditta ha presentato, a firma dell'Ingegnere Antonello Fanti, il documento “Relazione Tecnica Integrativa” attraverso la quale ha risposto puntualmente alle richieste di cui al citato giudizio, affermando quanto segue:

##### **In merito allo stralcio dell'Area vincolata**

*la prescrizione “è preliminarmente necessario rielaborare il progetto stralciando l'area soggetta a vincolo ex D.L. 42/2004.”, è stata superata dalla sopravvenuta autorizzazione paesaggistica del Comune di Basciano prot. n. 4084 del 20/08/2018, che si allega in calce, di conseguenza lo stralcio non è stato operato.*

##### **In merito al punto 1 del Giudizio n.2823 del 14/09/2017**

*è stata realizzata dal Geol. Antonio Di Antonio, una nuova relazione geologica, in merito alla quale sono stati eseguiti altri 3 sondaggi geognostici, con misurazione del livello di falda, e un'analisi sismica, secondo le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, utile al fine di verificare la stabilità della scarpata di scavo.*





### In merito al punto 2 del Giudizio n.2823 del 14/09/2017

lo studio previsionale di impatto acustico è stato realizzato dalla ditta CSA – Centro Servizi alle Aziende di Iovenitti Augusto S.a.s.

### In merito al punto 3 del Giudizio n.2823 del 14/09/2017

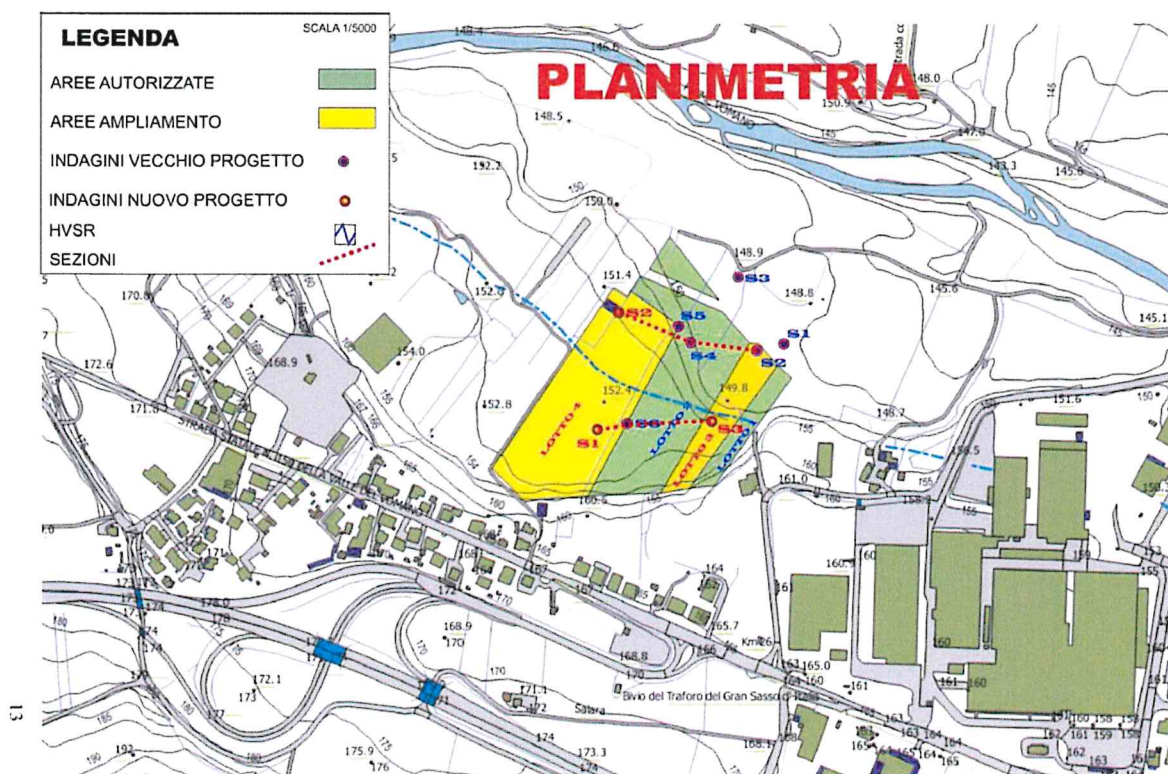
allo stato attuale, risulta escavata gran parte della cava, autorizzata con Determina n. DI3/93 del 18/11/2009 (Allegato 4) e successivamente prorogata. La cava, ubicata in destra idrografica del Fiume Vomano, è divisa in due lotti. Il lotto n. 1 è in fase di ultimazione il ripristino mentre il lotto 2 è in coltivazione con contestuale ripristino. Da quest'ultimo sono stati estratti circa 16.200 m<sup>3</sup> di materiali e ne rimangono da estrarre circa 8.328 m<sup>3</sup> investendo l'intera superficie di cui una parte è già in fase di ripristino.

### In merito al punto 4 del Giudizio n.2823 del 14/09/2017

Il ripristino del sito prevede che esso sarà nuovamente adibito all'uso agricolo e con un piano finale a quota coincidente con quella attuale. Al fine del ripristino, verrà riutilizzata completamente l'intera massa di sterili e cappellaccio presenti. Qualora non sufficiente questa sarà integrata utilizzando terre e rocce da scavo, fanghi residuali delle procedure di lavaggio degli inerti tal quali e/o miscelati con materiali terrosi non inquinanti (D.M. 05/02/98 - 7.2 Tipologia: rifiuti di rocce da cave autorizzate, punto e – Utilizzo per recuperi ambientali [R10] trans codifica cod.cer 010411 ex codici cer [010401] [010403]) e ogni materiale consentito dalla legislazione.

## 2. Contenuti della Relazione geologica

A seguito della richiesta di cui al punto 1) del Giudizio n.2823 del 14/09/2017, la Ditta ha presentato, a firma del Geologo Antonio di Antonio, il documento “Relazione Geologica” in cui si riportano indagini in situ, oltre che studi di carattere bibliografico, inerenti l'inquadramento geologico, geomorfologico, idrologico e idrogeologico dell'area in esame, ubicata a quota 151-152 m s.l.m., in destra idrografica del Fiume Vomano. Al fine di determinare la successione stratigrafica locale, nell'area in oggetto di intervento, sono stati eseguiti dalla Ditta F.lli Di Sabatino n.3 sondaggi realizzati con Escavatore Meccanico nei punti riportati in planimetria seguente.



Il tecnico riporta che i sondaggi hanno rilevato rispettivamente la seguente successione stratigrafica, descritta dall’alto verso il basso:

• **S1**

-da 0 m a 3 m: Terreno di copertura prevalentemente limoso-sabbioso, con ghiaia sparsa, di colore marrone scuro alterato ed ossidato, con inclusi frequenti noduli e sottili livelli carbonatici biancastri  
-da 3 m a 7 m: ghiaia e ciottoli in matrice prevalentemente sabbiosa, con piccole lenti sabbioso-limose, di colore avana. I clasti sono eterometrici, di forma sub-arrotondata e di natura prevalentemente calcarea. (depositi alluvionali)  
- Falda rilevata a 6,8 m ;

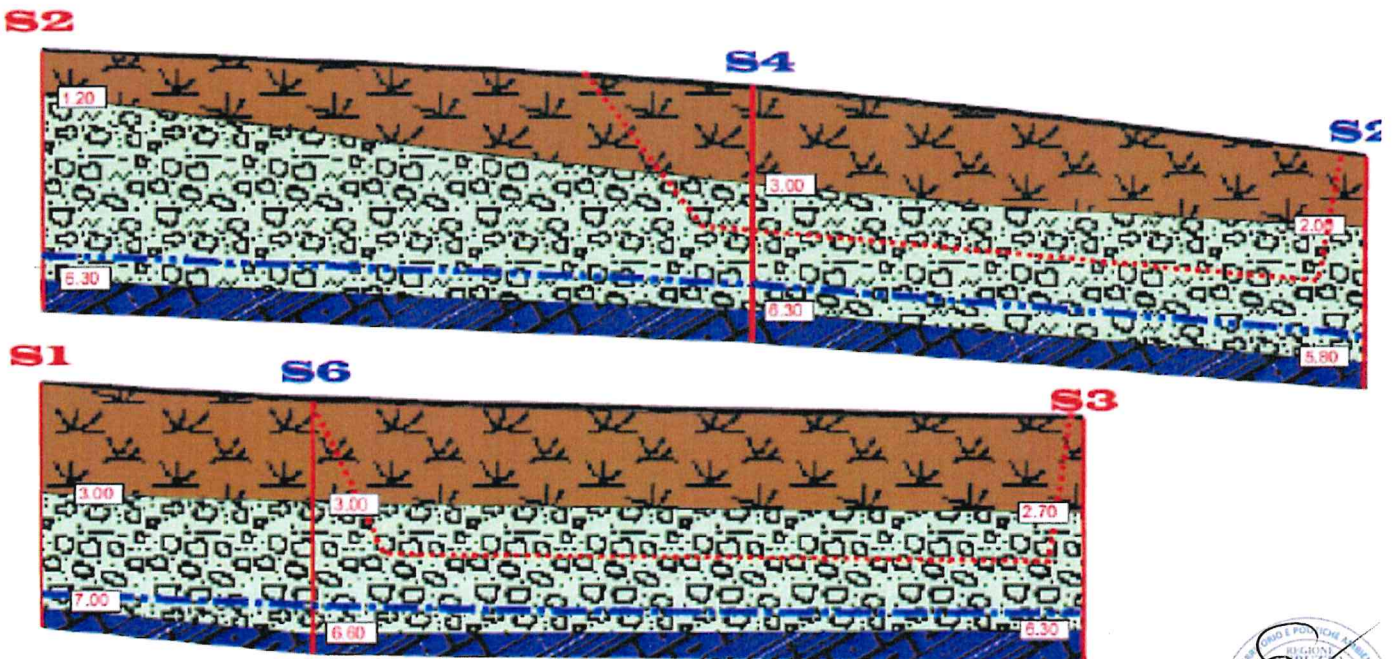
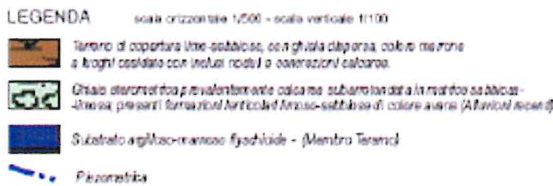
• **S2**

-da 0 m a 1,2 m - terreno di copertura prevalentemente limoso-sabbioso, con ghiaia sparsa, di colore marrone scuro alterato ed ossidato, con inclusi frequenti noduli e sottili livelli carbonatici biancastri  
-da 1,2 m a 6,3 m - ghiaia e ciottoli in matrice prevalentemente sabbiosa, con piccole lenti sabbioso-limose, di colore avana. I clasti sono eterometrici, di forma sub-arrotondata e di natura prevalentemente calcarea. (depositi alluvionali)  
- Falda rilevata a 5,9 m;

• **S3**

-da 0 m a 2,7 m- terreno di copertura prevalentemente limoso-sabbioso, con ghiaia sparsa, di colore marrone scuro alterato ed ossidato, con inclusi frequenti noduli e sottili livelli carbonatici biancastri  
- da 2,7 m a 6,3 m: ghiaia e ciottoli in matrice prevalentemente sabbiosa, con piccole lenti sabbioso-limose, di colore avana. I clasti sono eterometrici, di forma sub-arrotondata e di natura prevalentemente calcarea. (depositi alluvionali)  
- Falda rilevata a 6.0 m.

## SEZIONI STRATIGRAFICHE





In merito all'indagine idrogeologica locale il tecnico afferma che: *“Nell’area in studio, dai sondaggi eseguiti, si rileva una falda posta alla profondità di -4.50m -5.00m dal p.c al contatto con il substrato argilloso-marnoso che costituisce, per la sua impermeabilità, la base della falda freatica. E’ da considerare che la superficie piezometrica presenta, in funzione del tempo, fluttuazioni di livello.”*

In base alla prova sismica HVSR eseguita, che ha rilevato una  $V_{seq}$  di 393 m/sec, il tecnico attribuisce ai terreni di fondazione dell’area in oggetto la categoria B di cui al D.M. 17/01/2018 (Nuove N.T.C.), che reca *“Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360m/s e 800m/s”*.

In riferimento alle caratteristiche topografiche, classificate in base al coefficiente di amplificazione topografica  $ST_7$ , il tecnico afferma che l’area in esame può essere riferita alla categoria T1 *“Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media i 15°; per tale categoria  $ST = 1.0.$ ”*

Nella relazione geologica il tecnico ha infine provveduto a calcolare l’analisi della stabilità dei fronti di scavo attraverso il metodo di Bishop, dalla cui applicazione, assume che pendio ipotizzato con altezza di 3.00 m, pendenza di circa 45° risulta essere stabile verificando un coefficiente di sicurezza superiore a 1.5.

### **3. Contenuti della Relazione tecnica di valutazione previsionale dell’impatto acustico**

A seguito della richiesta di cui al punto 2) del Giudizio n.2823 del 14/09/2017, la Ditta ha presentato il documento *“Relazione tecnica di valutazione previsionale dell’impatto acustico”*, redatta a firma di Iovenitti Augusto, iscritto al Registro dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale della Regione Abruzzo, il quale afferma che *“il contributo stimato della sorgente sonora in esame nei luoghi indicati...risulterà tale da determinare un livello di rumore complessivo contenuto entro i vigenti limiti di legge.*

All’interno della relazione il tecnico assume che la classificazione acustica del territorio comunale interessato può essere considerata come: Classe V - Aree prevalentemente industriali, avente come limite 70 dB(A) nel periodo diurno e 60 dB(A) nel periodo notturno, specificando che la Ditta non effettuerà turni lavorativi notturni, e che nell’area non sono presenti recettori sensibili.

Ai fini del calcolo dell’impatto acustico dell’impianto in esame, il tecnico riporta di aver preso in considerazione i seguenti fattori:

- la tipologia degli apparati ed impianti considerati e le relative emissioni sonore
- la posizione degli impianti stessi;
- il rumore residuo così come valutato e misurato nei punti che risulteranno maggiormente esposti alle emissioni sonore degli apparati ed impianti di cui trattasi;
- la distanza tra le aree considerate ed i ricettori più vicini;

Preliminarmente il tecnico ha effettuato dei rilievi di rumore ambientale, inteso come rumore attualmente presente nel sito. A descrizione della seguente planimetria, il tecnico afferma che il recettore R1 risulta essere il più vicino all’area del sito (R1 distanza di circa 80 metri). La misurazione presso il recettore R1 (punto di misura P4) è stata effettuata ad un metro dalla facciata dell’edificio. Sono state effettuate misurazioni anche presso il recettore R2 (punto di misura P5), avente una distanza dal sito pari a circa 150 metri, e presso il recettore R3 (punto di misura P6), avente una distanza dal sito pari a circa 170 metri.







Al valore riscontrato presso i punti di misura P4-P5-P6 (recettore R1-R2-R3) il tecnico ha aggiunto quelli provocati negli altri punti dalle apparecchiature. Per quanto riguarda i mezzi verranno il tecnico ha preso come riferimento la seguente scheda della Banca dati C.P.T. – Torino.

SORGENTE	L <sub>Aeq</sub> dB(A)	DETTAGLIO (ALLEGATO D)
<b>Autocarri:</b>		Banca dati C.P.T. – Torino
IVECO E 720	67,9	Rif.: 75-TO-783-1-RPR-11
SCANIA CPV 124	66,9	Rif.: 1077-TO-1752-1-RPR-11
VOLVO FL 10	<b>71,8</b>	Rif.: 117-TO-1581-1-RPR-11
<b>Pala/Escavatore:</b>		
PALA MECCANICA T 190	<b>86,7</b>	Rif.: 618-TO-1676-1-RPR-11
ESCAVATORE CINGOLATO	<b>81,6</b>	Rif.: 283-TO-786-1-RPR-11

In conclusione, il rumore ambientale stimato dal tecnico, per i recettori R1-R2-R3 è il seguente:

R1 52,9 dB(A)

R2 47,5 dB(A)

R3 46,4 dB(A)

Da tali misurazioni il tecnico ritiene che *“l’impatto generato dalla nuova cava, può essere trascurato perché i ricettori più vicini si trovano ad una distanza tale che i livelli sonori prodotti risultano essere poco significativi”*.

Inoltre il tecnico afferma che *in base alla considerazione dei sovraesposti fattori ed alle conseguenti valutazioni e calcoli sulla propagazione delle emissioni sonore e sulla loro sovrapposizione al fondo preesistente, si può concludere ed affermare che i livelli di rumorosità attesi nei luoghi e nei locali indicati nelle tavole e nelle planimetrie allegate, saranno contenuti entro i limiti previsti dalla vigente normativa di riferimento”*... e che pertanto *“Verranno quindi rispettati i limiti assoluti previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 indicati in 70 dB(A) per il periodo diurno”*.

**Referenti della Direzione**

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti



Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Forcella Chiara